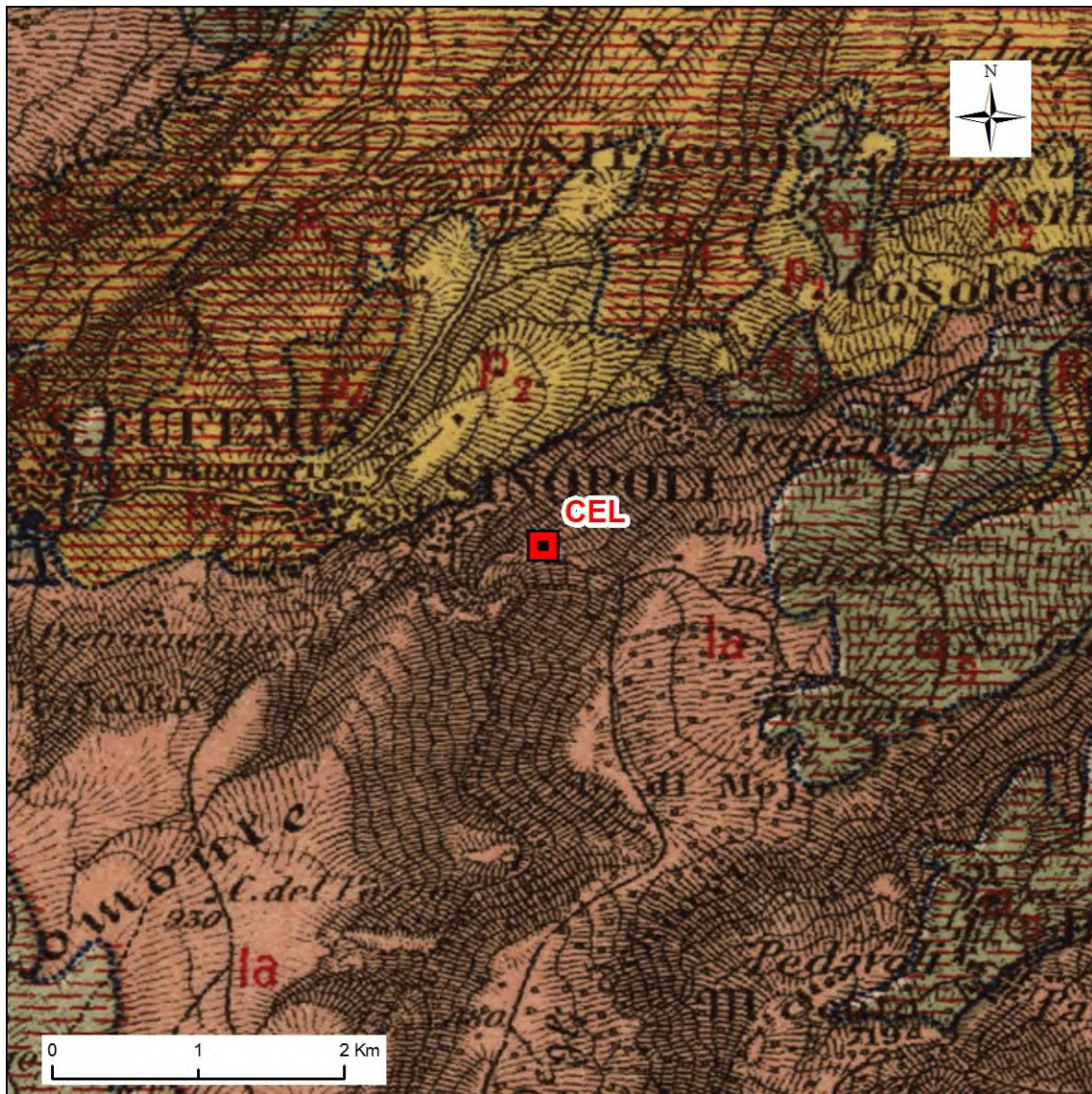


SCHEDA STAZIONE SISMICA CEL

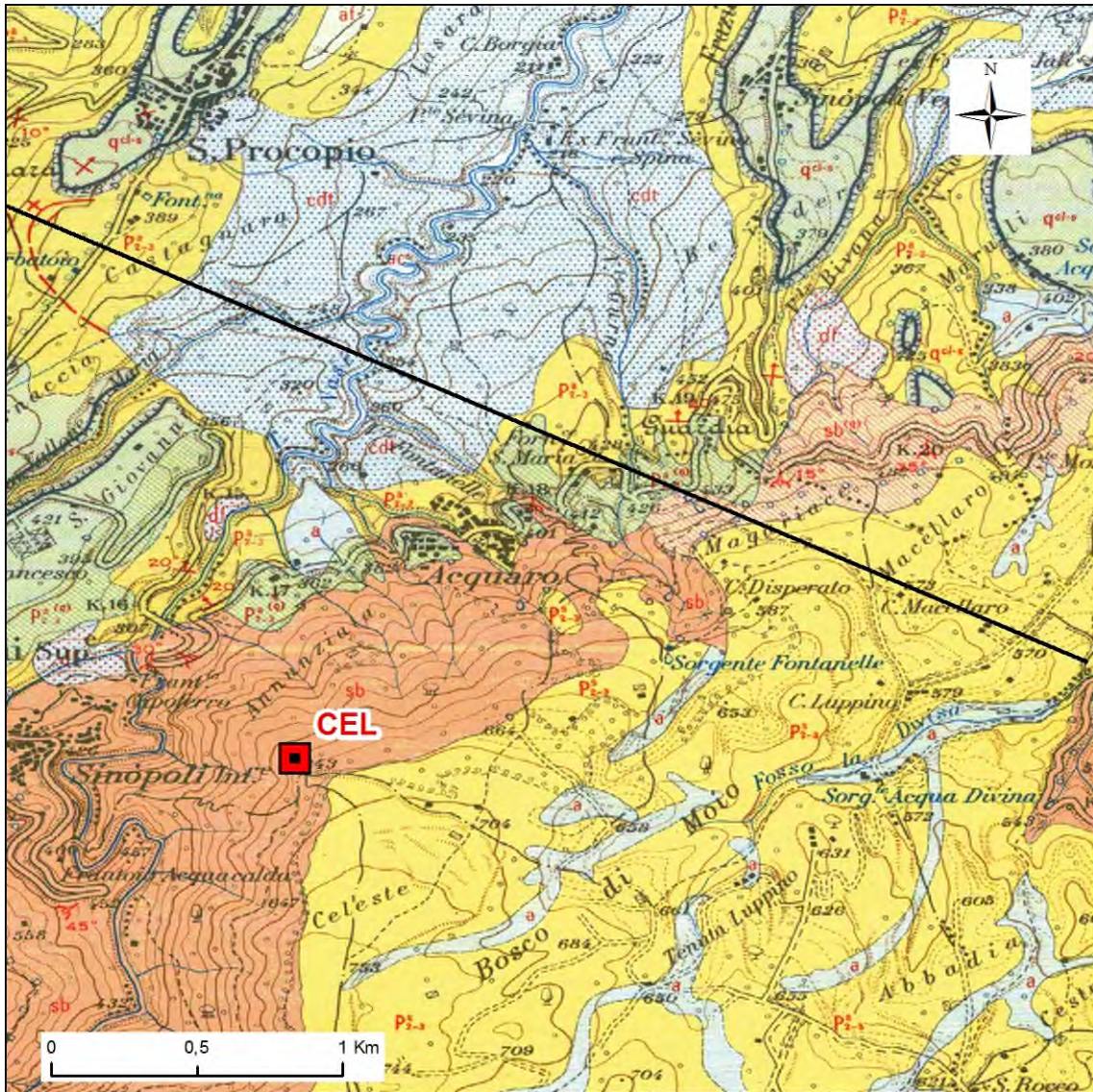
1. SEZIONE GRAFICA



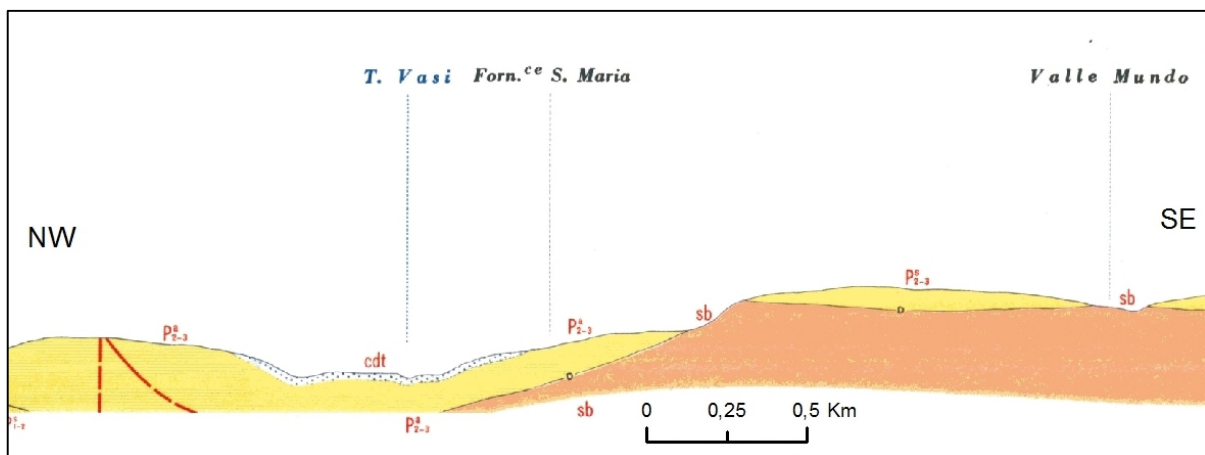
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



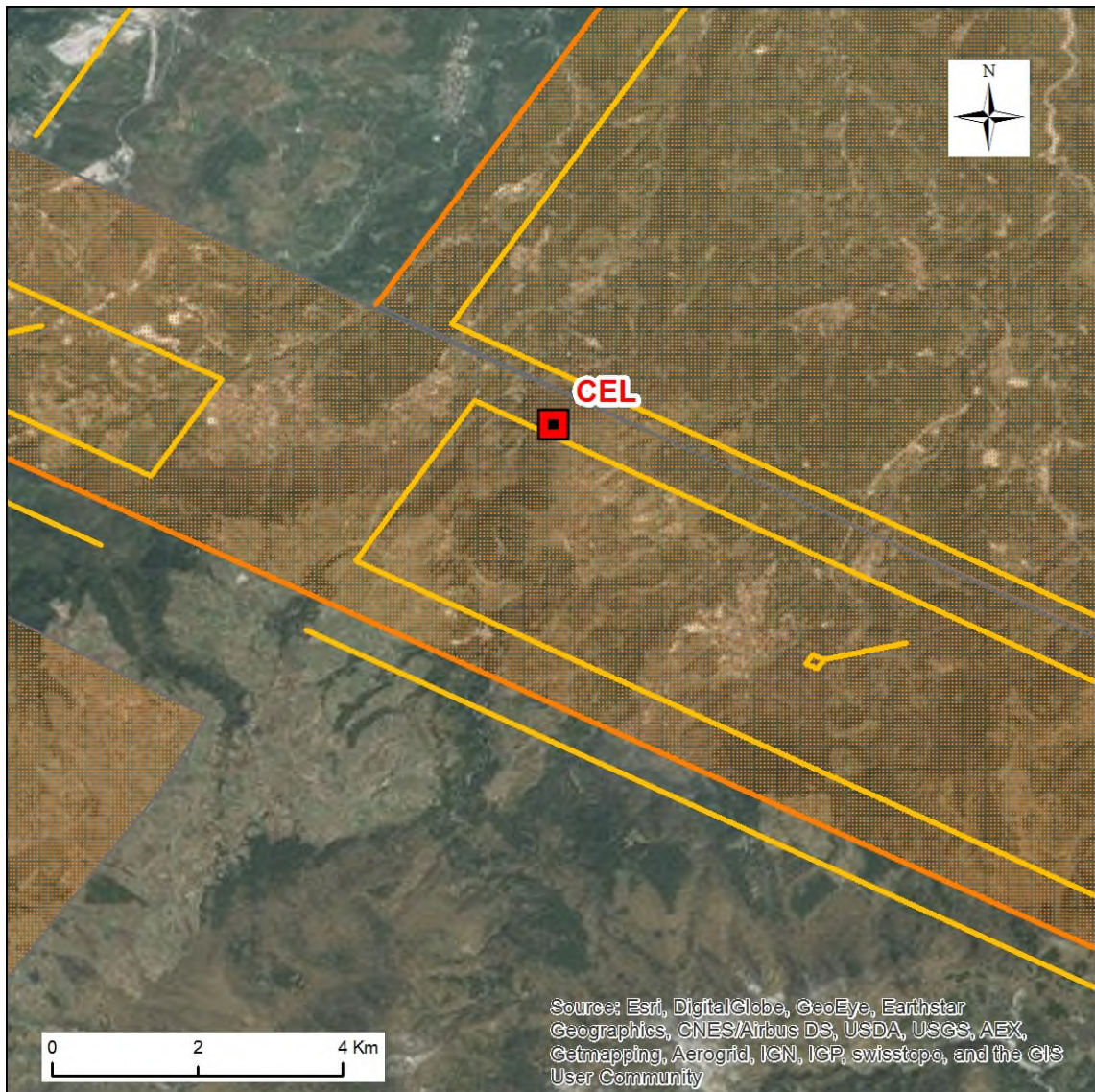
Stralcio in scala 1:50.000 del Foglio Geologico d'Italia (1:100.000) con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio 254-I-NE della Carta Geologica della Casmezz con l'ubicazione della Stazione Sismica e dei sondaggi in colore verde del database 464/80. In nero è riportata la traccia della sezione



Stralcio della Sezione geologica (direzione NW-SE) estratta dal Foglio 254-I-NE della Carta Geologica 25K Casmezz in un tratto posto a circa 500 m ad E della stazione sismica. A causa del diverso affioramento delle litologie rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:200.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso e della "Sorgente sismogenica composta"

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="38,260446"/>
	Longitudine	<input type="text" value="15,893836"/>
Quota <input type="text" value="637"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Calabria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Reggio di Calabria"/>
	Comune	<input type="text" value="Reggio di Calabria"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 254 – Messina-Reggio di Calabria
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 254 – Messina-Reggio di Calabria
Carta Geologica alla scala 1:25.000 Casmez – Foglio 254-I-NE, S. Eufemia D'Aspromonte, 1959

Inquadramento geologico

La stazione è ubicata a circa 600 metri dall'abitato di Sinopoli Inferiore su un versante che dalla località "di Celeste" (quota 700 m s.l.m.) in assetto abbastanza acclive, degrada velocemente verso il suddetto centro abitato. Le unità litologiche affioranti nell'area in esame sono rappresentate principalmente da tre formazioni di origine marina ed una di origine metamorfica. Procedendo dal basso verso l'alto la serie stratigrafica è rappresentata dal complesso metamorfico (sb) (Paleozoico), da Argille siltose (P^a_{2-3}) e da sabbie e arenarie ($P^{s_{2-3}}$) (Pliocene medio e superiore); dai conglomerati e sabbie (q^{cl-s}) (Pleistocene), detriti di frana (df) e copertura detritica (cdt) (Olocene) ed infine da prodotti di soliflusso e dilavamento (a) (Olocene).

La stazione ricade sulla formazione Paleozoica (sb) affiorante in gran parte sotto l'abitato di Sinopoli Inferiore. La formazione è costituita da gneiss e da scisti biotitici nelle quali si rinvengono vene e filoni di pegmatiti. Dalla consultazione della Banca dati ITHACA (Catalogo delle faglie capaci) si evince la vicinanza alla stazione di faglie sismiche che presentano un andamento NE-SW. La faglia più prossima alla stazione è denominata "Sant'Eufemia d'Aspromonte" e presenta una lunghezza di circa 18 Km. Strutture tettoniche sepolte nel sottosuolo, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare la stazione ricade al bordo di una sorgente sismogenica individuale (Aspromonte Northeast, ITIS042), che è parte di una sorgente sismogenica composita (Bagnara-Bovalino, ITCS055) incluse nel DISS 3.20.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare un modello litostratigrafico nel punto stazione con una sufficiente livello di approssimazione grazie ai dati provenienti da alcuni sondaggi distanti circa 3.6 km dalla stazione (profondi circa 120 e 180 metri). Pur essendo tale distanza già piuttosto elevata per poter avere certezze sull'andamento stratigrafico del sottosuolo, tuttavia la evidente continuità geologica dell'area conferisce ai dati un grado di attendibilità ragionevole. Pertanto si evince che al di sotto di qualche metro di terreno di riporto, si passa alla formazione dei gneiss e scisti biotitici (sb) per uno spessore di circa 170 metri. E' verosimile però, ipotizzare che tale formazione possa raggiungere spessori di 600 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La formazione Paleozoica (sb) si presenta scistosa con un'immersione prevalente dei piani di scistosità verso nord-est ed una inclinazione media intorno a 40-50 gradi. Le rocce si presentano generalmente resistenti all'erosione, eccetto dove risultano essere degradate. La permeabilità è bassa con aumento della stessa nelle aree in cui la roccia è fratturata.